UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Teoria Generale e Metodi del Diritto - A-L

2526-1-E1402A004-AL

Obiettivi formativi

A) Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere le teorie sul linguaggio giuridico, conoscere le teorie del diritto tradizionali e quelle contemporanee; conoscere e comprendere i principali concetti normativi dell'esperienza giuridica, come i concetti di norma, diritto soggettivo, dovere giuridico, persona, illecito, sanzione, ordinamento,; conoscere e analizzare i caratteri e i problemi dell'ordinamento giuridico e dei rapporti tra ordinamento giuridico e altri sistemi normativi.

B) Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Imparare ad individuare, selezionare ed usare gli strumenti linguistici, logici ed analitici appropriati per definire, comprendere e interpretare testi normativi e saper usare, al riguardo e consapevolmente, le principali nozioni dei giuristi.
Imparare a ricostruire i possibili differenti significati delle espressioni giuridiche, dei concetti più usati nel mondo del diritto e imparare a riflettere sul significato dei termini, per elaborare testi e/o per attribuire adeguati significati a testi normativi.
Essere capaci di risolvere eventuali questioni definitorie e interpretative di testi normativi, come quelle legate alla definizione di norma, dovere, permesso, obbligo giuridico, specialmente riguardo ai temi della completezza e della coerenza dell'ordinamento.
Comprendere le peculiarità dei testi e delle prescrizioni giuridiche, rispetto ad altri testi e/o ambiti normativi.

C) Autonomia di giudizio
Acquisire autonomia di giudizio circa l'uso di concetti giuridici, a cui associare l'acquisizione di autonome capacità di individuare qualificazioni, interpretazioni e argomentazioni compiute nel campo del diritto e, auspicabilmente, in ogni contesto normativo.

D) Abilità comunicative
Sapere comunicare con appropriatezza teorie e concetti giuridici fondamentali, impiegando adeguate definizioni e ridefinizioni di termini ed espressioni tipiche del linguaggio giuridico. La comunicazione, chiara e puntuale, riguarda i contenuti di teorie del linguaggio giuridico, di teorie generali del diritto, e le nozioni maggiormente usate nel mondo giuridico. Le abilità comunicative devono essere acquisite per saper dare conto sia di questioni teoriche

generali, sia di specifici profili presenti nelle attività pratiche del diritto, come ad esempio nel rapporto tra diritto e altre discipline non prescrittive, o come nei casi della c.d. etica applicata.

E) Capacità di apprendere
Essere capaci di comprendere le teorie sul linguaggio giuridico, comprendere le teorie del diritto, tradizionali e contemporanee, essere in grado di comprendere testi normativi e attribuire adeguati significati alle molte applicazioni delle espressioni e del linguaggio giuridico.
Essere in grado di comprendere le differenti qualificazioni normative e i differenti tipi di norme presenti in un ordinamento.
Comprendere la struttura e la qualificazione di norme e la struttura tipica del sistema giuridico.
Valutare la razionalità di discorsi e argomentazioni giuridiche, sia su problemi teorici, sia in relazione a possibili soluzioni e applicazioni pratiche di specifiche teorie normative.

Il corso è erogato in lingua italiana.

Contenuti sintetici

Il corso verterà sui principali concetti-chiave utilizzati nella prospettiva della teoria del diritto di orientamento giuspositivistico e analitico-linguistico. Nel corso sarà rivolta attenzione alle caratteristiche proprie della prescrittività giuridica, nel più ampio quadro del fenomeno della normatività. Saranno quindi esaminate le caratteristiche dei sistemi normativi, con riferimento alle peculiarità e ai problemi connessi agli ordinamenti giuridici. Oggetto di specifici approfondimenti saranno nozioni fondamentali nella formazione dei giuristi, come, ad esempio, le nozioni di “diritto”, “norma”, “ordinamento”, “illecito”, “sanzione”, “obbligo giuridico”, “diritto soggettivo”. Particolare attenzione sarà infine dedicata all’analisi delle principali operazioni dei giuristi, come l’interpretazione e l’argomentazione, senza tralasciare i modelli di ragionamento, importanti sia in sede di elaborazione teorica, sia nelle prassi del diritto.

Il corso sarà integrato da incontri e seminari rispetto ai quali verranno fornite specifiche indicazioni durante lo svolgimento del corso stesso.

Il corso è erogato in lingua italiana.

Programma esteso

Presentazione e inquadramento del Corso di Teoria generale e metodi del diritto

Adesione al paradigma del giuspositivismo maturo, di tipo critico-metodologico; prospettiva anti-metafisica e predilezione per gli strumenti analitici, con particolare attenzione al linguaggio.

Teoria minima del linguaggio e suo rapporto col diritto, qualificato e inteso come linguaggio.

Linguaggio ordinario e linguaggio giuridico: rapporti e problemi.

Ambiguità e vaghezza.

Teoria breve della definizione.

Analisi del linguaggio persuasivo, retorico, propagandistico. Introduzione al secondo testo “i contrari della pace”. Spiegazione dei significati di uso retorico del linguaggio. Prospettazione di diverse ridefinizioni e tipi di propaganda.

Analisi del concetto di pace e dei suoi contrari. Approfondimento su specifiche letture e parti di testi.

Introduzione al ragionamento giuridico. Ragionamento deduttivo, induttivo e per abduzione. Teoria ed esempi pratici.

Il diritto come contesto di giustificazione e argomentazione razionale. Buoni e cattivi argomenti. Modalità argomentative inappropriate (appello all'autorità, appello alla Natura, appello alla tradizione e appello alle emozioni) e modalità argomentative appropriate (ragioni di principio e ragioni di fatto). Il diritto come contesto di argomentazione razionale. Ragioni di principio e ragioni di fatto quali strumenti indispensabili per un'adeguata argomentazione giuridica razionale.

Teorie sul concetto di norma.

Norma primaria e norma secondaria secondo Kelsen.

Il concetto di illecito. La concezione kelseniana dell'illecito. Le ridefinizioni di "illecito" nella teoria di Kelsen.

Oltre la teoria kelseniana della norma. Le norme giuridiche nell'esperienza contemporanea: i contributi dei teorici post-kelseniani: Herbert Hart.

Introduzione al concetto di ordinamento normativo, secondo Kelsen.

L'interpretazione e i problemi dell'ordinamento.

Analisi di alcuni concetti giuridici fondamentali nella formazione dei giuristi. Concetto di diritto soggettivo, di persona, di obbligo/dovere giuridico, di di capacità, di responsabilità e di competenza.

Il corso è erogato in lingua italiana.

Prerequisiti

Abilità linguistico- cognitive maturate nel percorso di formazione secondaria superiore.

Abilità giuridiche di base (competenze maturate nel primo semestre del I anno di Scienze dei Servizi giuridici).

Metodi didattici

L'insegnamento sarà erogato con differenti modalità didattiche:

-10 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza (DE);
-8 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa nella parte iniziale che è volta a coinvolgere gli studenti in modo interattivo nella parte successiva (DI). Tali attività sono svolte in presenza.
-6 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa da remoto.

Il corso sarà pertanto caratterizzato da lezioni frontali (DE) e interattive (DI), discussioni in aula, esercitazioni e integrato da partecipazioni a seminari.

A tale proposito, si utilizzerà:

Analisi e studio delle principali teorie sul e del diritto;

Analisi di testi che trattano le principali nozioni del mondo dei giuristi;

Analisi del linguaggio e del linguaggio giuridico, presente nei testi e in altri materiali messi a disposizione;

Definizione e ridefinizione di nozioni, enunciati, e teorie del diritto;

Approccio critico e analisi guidata di questioni teorico - giuridiche presenti nel dibattito contemporaneo

Interpretazione ed argomentazione di testi, discorsi e, più in generale, dei ragionamenti su temi centrali presenti nel mondo del diritto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova d'esame orale, sugli arogmemti svolti a lezione e/o presenti nei manuali e nei testi su cui si basano i contenuti del corso.
La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti spiegati nel corso e approfonditi con riferimento ai testi indicati, oltre ad una serie di letture consigliate. Particolare attenzione è dedicata ai temi del linguaggio giuridico e dei principali concetti normativi esposti nelle lezioni; l'obiettivo è verificare la capacità di comprendere ed esporre in modo chiaro e con terminologia appropriata tutti gli argomenti e gli aspetti più rilevanti della materia.
I criteri di valutazione delle competenze indicate si basano sulla conoscenza e comprensione dei contenuti fondamentali della disciplina e sulla capacità di applicare le conoscenze acquisite, anche attraverso percorsi di rielaborazione critica individuale.

+++++
Si precisa che non si effettueranno prove intermedie e la prova finale consisterà in un colloquio orale, volto alla verifica delle competenze tecnico – specifiche e delle abilità logico – argomentative sviluppate nell'ambito della teoria generale e riguardo ai metodi del diritto.
In particolare, la prova finale sarà un colloquio sugli argomenti del corso: per tutti gli studenti riguarderà gli argomenti svolti, segnalati dalla docente attraverso la paittafroma e-learning del Corso, a cui aggiungere specifici contenuti e materiali messi a disposizione, sempre sull'e-learning.

Testi di riferimento

Per tutti gli studenti, l'esame dovrà essere preparato studiando i seguenti testi.

1. L. FORNI, *Il diritto e i suoi strumenti. Un percorso di teoria generale,* Giappichelli, Torino, 2021
2. L. FORNI, *I contrari della pace. Narrazioni e linguaggio: analisi del reale e dell'immaginario*, Giappichelli, Torino, 2023.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE